

L'OFFICIEL

Nick Hornby



Ha esposto le sue sculture di marmo, resina e bronzo alla Tate Modern di Londra, all'Eyebeam e al Museum of Art and Design di New York. 38 anni, inglese, è riconosciuto internazionalmente per l'utilizzo delle tecnologie più all'avanguardia combinate con tecniche tradizionali d'artigianato nel creare opere tridimensionali: software in grado di dar vita a figure che sembrano prendere le sembianze di capolavori del passato nel momento in cui lo spettatore ci gira intorno. Un modo per investigare modi alternativi di osservare la storia dell'arte. «L'eleganza, nel vestire, come nella scultura, ha a che fare con un'immagine di equilibrio; mi fa pensare all'opera di Brancusi "Bird in Space", o a un pattinatore sul ghiaccio. O ancora al "Cappello a cilindro" ("Top Hat"), il film in cui Ginger Rogers danza vestita di piume bianche assieme a Fred Astaire». Quando è all'opera indossa guanti, scarponi - in sottofondo musica a palla -. «Ma il mio lavoro è fatto di diverse fasi; meeting, test fotografici con modelli, rendering al computer, presentazioni e feste. E vesto diversi "costumi" per ogni occasione». La camicia diventa il simbolo della fine della giornata, «del termine dell'impegno fisico», come lo definisce Nick Hornby. «Mi ricorda quando cantavo nel coro, da bambino, e tutti indossavamo le camicie con i colletti inamidati».



Camicia di cotone armaturato Xacus

A sinistra e nella pagina accanto. Giacca camicia in heavy Cavalry Twill di cotone con tasche Xacus.

Assistente fotografo: Louis Hudson. Grooming: Jessica Mejia - Stella Creative Artists. Casting: Jessica Martinelli